



**BANDO PER L'ATTUAZIONE DEL
*PROGRAMMA FERTILITA'***

DOCUMENTAZIONE ESPLICATIVA

INDICE

INTRODUZIONE	3
SOGGETTI COINVOLTI	4
MODALITA' DI CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI	8
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	11
VALUTAZIONE E SELEZIONE DELLE DOMANDE.....	14
CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE	15
ELENCO ALLEGATI	17

INTRODUZIONE

Fertilità è un programma di sostegno allo sviluppo di imprese sociali (Destinatari) promosse da realtà cooperativistiche consolidate e da altre organizzazioni di Terzo Settore quali ONG, associazioni, organizzazioni di volontariato, fondazioni, enti ecclesiastici (Promotori).

Realizzato da Sviluppo Italia in collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Fertilità è il più vasto programma di creazione e sviluppo di impresa sociale, l'unico a livello nazionale.

L'elemento distintivo rispetto alle tradizionali modalità di enterprise creation è il ruolo assunto dai Promotori nella realizzazione delle nuove iniziative, che rappresenta un indubbio fattore di forza del programma d'intervento, promuovendo una logica di rete e di "sviluppo d'impresa a mezzo di imprese".

Il primo Bando, per i contenuti di novità del modello d'intervento e dell'impianto attuativo, si è dimostrato particolarmente efficace nel sostenere la crescita della cooperazione sociale, ormai orientata a posizionarsi anche al di fuori dei tradizionali ambiti di attività e ad assumere un ruolo centrale nelle politiche di sviluppo economico e di coesione sociale.

L'allargamento della platea dei Destinatari, dall'iniziale ambito cooperativistico ad altre espressioni dell'imprenditorialità sociale, consente di rinnovare ed estendere le opportunità offerte dall'intervento.

La novità più significativa del secondo Bando, infatti, è data dalla possibilità per le associazioni di promozione sociale iscritte al Registro nazionale di accedere al finanziamento del Programma Fertilità per la realizzazione di progetti d'impresa sociale.

La presente guida intende esplicitare le modalità ed i termini di presentazione delle proposte progettuali a valere sul Programma Fertilità.

Si richiama quindi l'attenzione dei soggetti interessati sulla necessità di attenersi alle indicazioni di seguito riportate.

Sviluppo Italia è l'Agenzia nazionale per lo sviluppo d'impresa e l'attrazione d'investimenti, che opera attraverso tre principali linee di intervento: • attrazione d'investimenti • creazione e sviluppo d'impresa • supporto alla Pubblica Amministrazione.

Per raggiungere i propri obiettivi l'Agenzia utilizza un sistema integrato di strumenti che vanno dal controllo della più estesa rete di incubatori d'impresa a livello europeo, all'assunzione di partecipazioni nel capitale, alla gestione di agevolazioni per il rilancio di aree produttive, al settore agroalimentare, alla creazione di giovani imprese, all'autoimpiego ed allo sviluppo dell'impresa sociale.

Sviluppo Italia si avvale di un network di Società regionali per lo sviluppo delle politiche territoriali e di Società progetto per lo sviluppo di settori produttivi e reti infrastrutturali prioritarie per la competitività del Paese.

SOGGETTI COINVOLTI

I principali soggetti coinvolti nel Programma: il Promotore, il Destinatario, il Tutor

Il Promotore

Rappresenta il "motore" dell'iniziativa: opera, infatti, come capofila del percorso di accompagnamento alla creazione o allo sviluppo d'impresa sociale, assumendosi la responsabilità della sua realizzazione ed assicurando all'iniziativa, anche attraverso il coinvolgimento di altri investitori, i capitali di rischio ovvero le risorse economiche necessarie a finanziarne lo sviluppo e sulla cui base viene concesso il contributo per l'accrescimento patrimoniale.

Può candidarsi al ruolo di Promotore un ente o una organizzazione senza finalità di lucro avente sede in uno degli Stati membri dell'Unione Europea, in grado di offrire servizi di promozione, orientamento, formazione, assistenza alla progettazione e tutoraggio a beneficio delle nuove iniziative.

I soggetti configurabili come Promotori sono:

- cooperative sociali e loro consorzi
- associazioni di promozione sociale
- altre associazioni
- organizzazioni di volontariato
- organizzazioni non governative
- fondazioni sociali
- enti ecclesiastici
- imprese sociali
- onlus
- analoghi organismi aventi sede nell'Unione Europea in possesso di requisiti equivalenti e per i quali siano espressamente previsti il conseguimento di fini di solidarietà sociale, il divieto di distribuire anche in modo indiretto utili ed avanzi di gestione e l'obbligo di reimpiegare gli stessi per la realizzazione delle attività istituzionali.

Il Promotore, per progettare ed implementare i servizi di promozione, orientamento, formazione, assistenza alla progettazione e tutoraggio, si avvale della collaborazione di altri soggetti (Tutor, Enti Pubblici, imprese, società di consulenza, esperti di Terzo Settore, formatori, etc.), attivando rapporti contrattuali con gli stessi. Il Promotore assume una responsabilità piena anche rispetto all'operato dei suoi partner e collaboratori, restando comunque l'unico beneficiario diretto delle misure di finanziamento previste alla lettera A) dell'art. 6 del Bando per l'attuazione del Programma Fertilità.

Oltre al Promotore è obbligatoria tra i soggetti coinvolti nel Programma Fertilità la presenza del Tutor, a pena di inaccoglibilità.

Il Destinatario

Realizza il progetto di impresa sociale presentato congiuntamente con il Promotore. I soggetti configurabili come Destinatari sono:

- cooperative sociali e consorzi di cooperative sociali così come individuati rispettivamente agli artt. 1 e 8 della L. 381/1991
- associazioni di promozione sociale iscritte al Registro nazionale di cui all'art. 7 della L. 383/2000

che partecipano al Programma Fertilità per avviare una attività di produzione di beni/servizi o per svilupparla, in tutti i settori tranne quello agricolo, avente sede operativa in Comuni ricadenti - anche in parte - nei territori individuati dagli obiettivi 1 e 2 dei programmi comunitari, nelle aree ammesse alla deroga di cui all'art. 87 (già art. 92), paragrafo 3, lettera c) del Trattato CE, nonché nelle aree svantaggiate di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale del 14 marzo 1995, G.U. del 15 giugno 1995, n. 138 e successive modificazioni (si rinvia per l'elenco completo dei territori d'intervento alla relativa sezione del portale: <http://www.territori.sviluppoitalia.it/>).

Sono ammissibili alle agevolazioni anche i "progetti a grappolo" consistenti nella presentazione congiunta, a cura di un unico Promotore, di una pluralità di iniziative integrate e/o complementari, fino ad un massimo di 4 progetti, che possono essere tra di loro eterogenei per forma giuridico-organizzativa dei Destinatari e natura delle attività proposte.



Attenzione!

@ Nel caso di progetti di sviluppo, è richiesto un requisito aggiuntivo per l'accogliibilità delle Domande: i ricavi delle vendite e delle prestazioni per le cooperative sociali e loro consorzi, ovvero i proventi per le attività aventi natura commerciale diverse da quelle istituzionali (attività accessorie) delle associazioni di promozione sociale, non devono essere superiori a 250.000 euro in ciascuno dei tre esercizi precedenti la presentazione della Domanda.

Il Tutor

Il Tutor deve essere una cooperativa sociale, o un consorzio di cooperative sociali, operante da almeno tre anni al momento della presentazione della Domanda di ammissione alle agevolazioni; tale aspetto costituisce requisito di accogliibilità della Domanda.

Il Tutor di:

- una cooperativa sociale, deve essere a sua volta una cooperativa sociale;
- un consorzio di cooperative sociali, deve essere a sua volta un consorzio di cooperative sociali;

- un'associazione di promozione sociale, deve essere o una cooperativa sociale o un consorzio di cooperative sociali.

Le condizioni di cui ai punti elenco sopra riportati costituiscono requisito di accoglibilità della Domanda.

Il Tutor deve aver maturato un'esperienza imprenditoriale significativa per livelli dimensionali raggiunti e risultati economico-sociali conseguiti e dovrà fornire un servizio qualificato di consulenza nella fase di start up dell'iniziativa del Destinatario, individualmente o in collaborazione con altri partner (incluse imprese profit).

Il soggetto Tutor può coincidere con il soggetto Promotore qualora quest'ultimo sia una cooperativa sociale o un consorzio di cooperative sociali ma sempre nel rispetto delle condizioni di accoglibilità sopra richiamate per il Tutor.



Attenzione!

@ Nel caso di soggetti che solo in un momento successivo alla costituzione abbiano assunto lo status di cooperativa sociale o di consorzio di cooperative sociali, il requisito dell'operatività triennale deve essere detenuto a partire dalla data di assunzione di detto status giuridico.

@ Il requisito dell'operatività triennale, il cui possesso va dimostrato accludendo alla Domanda (e, in particolare, all'Allegato 1A) i bilanci degli ultimi tre esercizi, è previsto solo in relazione alla figura del Tutor e non con riferimento agli eventuali altri partner - incluse le imprese profit - del percorso di tutoraggio.

@ Laddove il Promotore non dovesse essere una cooperativa sociale o un consorzio di cooperative sociali, esso dovrà necessariamente avvalersi della collaborazione di un Tutor che abbia questa forma giuridica e che sia costituito e operante da almeno tre anni. In caso di mancata previsione del Tutor, nella fattispecie in esame, la Domanda non sarà accoglibile. Quindi, è obbligatorio avvalersi della collaborazione di un Tutor, pena l'inaccoglibilità della Domanda, al verificarsi di anche uno solo dei seguenti casi:

- il Promotore non sia una cooperativa sociale o un consorzio di cooperative sociali;
- il Promotore non sia costituito ed operante da almeno tre anni;
- nel caso di progetti a grappolo per tutti i destinatari meno uno (se il Promotore è anche Tutor di un Destinatario).

@ In conformità a quanto previsto all'art. 4 primo comma del Bando, in cui viene evidenziata la centralità della cooperativa sociale/consorzio tutor nella fase di promozione e start up delle nuove iniziative, l'eventuale coinvolgimento di soggetti partner del tutoraggio non potrà incidere in misura superiore al 40% delle attività previste nel progetto di tutoraggio, così da assicurare un reale affiancamento consulenziale da parte di un soggetto portatore di un'esperienza significativa di impresa sociale.

Altri soggetti coinvolti nel Programma Fertilità: il Partner Finanziatore, gli Altri Partner

Il Partner Finanziatore

Soggetto in grado di contribuire in misura significativa all'apporto dei mezzi finanziari necessari alla realizzazione dell'iniziativa, con particolare riferimento a forme di partecipazione al capitale sociale (ad esempio di soci sovventori o di altri investitori) oppure a finanziamenti funzionali ad incrementare i livelli di capitalizzazione.

Per quanto attiene alle associazioni di promozione sociale, il partner finanziatore è un soggetto di varia natura ("grandi" donatori, sponsor, associati che assumano anche lo status di investitori di progetto attraverso contributi aggiuntivi alle quote associative e finalizzati alla nuova iniziativa, terzi investitori, Enti Locali, etc.) in grado di contribuire in maniera significativa alla dotazione di risorse destinate alla realizzazione del progetto.

In sede progettuale dovrà essere esplicitata la modalità di partecipazione all'iniziativa e l'impegno finanziario assunto.

Gli eventuali Altri Partner

Enti locali, imprese, società di consulenza e altri soggetti in grado di assicurare il loro sostegno di qualunque genere alla realizzazione del progetto.

MODALITA' DI CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI

Le Domande di ammissione alle agevolazioni devono esporre una richiesta di finanziamento complessiva, articolata sulla base delle macrovoci di contributo di seguito riportate.

- A) Costi delle attività di accompagnamento, suddivisi nelle seguenti categorie di dettaglio:
- A1) spese di promozione e orientamento (a partire dalla data di pubblicazione del Bando)
 - A2) spese di formazione dei lavoratori/soci/associati, anche attraverso stage presso il Tutor o altri soggetti (a partire dalla data di pubblicazione del Bando)

Queste prime due voci possono assorbire fino ad un massimo del 30% del massimale di contributo relativo alla lettera A)

- A3) spese per la definizione nel dettaglio del piano di impresa (a partire dalla data di pubblicazione del Bando)
- A4) spese generali per attività di organizzazione e coordinamento (a partire dalla data di pubblicazione del Bando)

Queste ultime due voci possono assorbire fino ad un massimo del 30% del massimale di contributo relativo alla lettera A)

- A5) spese per l'assistenza prestata dal Tutor e dagli Altri Partner (a partire dalla data di presentazione della Domanda).

L'entità massima del contributo per la macrovoce A) è pari a 50.000 euro.

- B) Costi generali ed oneri finanziari sostenuti dal Destinatario nel corso dei primi tre esercizi successivi alla presentazione della Domanda (2007, 2008 e 2009), nella misura massima del 100% per il primo esercizio, del 60% per il secondo e del 30% per il terzo. I costi generali e gli oneri finanziari riconosciuti a questo fine non possono eccedere il 25% dei ricavi realizzati in ciascuno dei tre esercizi dalla cooperativa/consorzio, ovvero dei proventi delle attività accessorie realizzati sempre in ciascuno dei tre esercizi dall'associazione. Il contributo può essere concesso anche solo relativamente al secondo e al terzo esercizio: in tal caso le percentuali di copertura sono rispettivamente del 100% e del 60%.

L'entità massima del contributo per la macrovoce B) è pari a 80.000 euro.

- C) E' inoltre previsto un contributo correlato al capitale sociale della cooperativa/consorzio, ovvero ai mezzi propri dell'associazione apportati e destinati al progetto, il cui massimale è pari a 2 volte:
- il capitale sottoscritto (o il patrimonio netto se inferiore) alla presentazione della Domanda dai soci, anche sovventori, della cooperativa/consorzio e da versare nei 18 mesi successivi alla conclusione del contratto;
 - i mezzi propri destinati al progetto dall'associazione alla presentazione della Domanda e da conferire nei 18 mesi successivi alla conclusione del contratto.

L'entità massima del contributo per la macrovoce C) è pari a 200.000 euro.

La concessione del contributo, nell'importo massimo fissato al capoverso precedente, è subordinata alla realizzazione - entro 24 mesi dalla conclusione del contratto - di investimenti, occupazione svantaggiata e costi aggiuntivi, oggetto di specifiche obbligazioni contrattuali in misura tale da rispettare i limiti sugli aiuti di Stato previsti dall'UE.

Al momento della presentazione della Domanda il Destinatario dovrà indicare, in maniera argomentata sotto il profilo tecnico-finanziario, la quota parte degli investimenti programmati che sarà realizzata entro 12 mesi dalla firma del contratto.

Il rispetto di questa previsione è oggetto di una specifica obbligazione contrattuale che, se disattesa, determina una riduzione del contributo complessivo in misura pari alla percentuale dell'investimento non realizzato entro 12 mesi sul totale del previsto nello stesso periodo, ferma restando la realizzazione dell'investimento complessivamente fissato dal contratto.



Attenzione!

@ Nel caso delle associazioni e con riferimento al limite percentuale sui ricavi fissato in relazione al contributo macrovoce B, con l'espressione "attività accessorie" si intende far riferimento ad attività aventi natura commerciale, diverse da quelle istituzionali.

@ Il contributo, determinato sulla base del capitale sociale sottoscritto, non potrà comunque essere superiore a due volte il patrimonio netto della cooperativa/consorzio ovvero le risorse economiche nette direttamente destinate al progetto dalla associazione.

@ In relazione alla modalità di determinazione del contributo macrovoce C, l'espressione "costi aggiuntivi" rinvia a costi diversi da quelli oggetto di agevolazione nell'ambito della macrovoce B o comunque già valorizzati, con particolare riferimento a quelli strettamente connessi alla natura solidaristica delle iniziative finanziate.

@ Gli investimenti, l'occupazione ed i costi aggiuntivi presentati dal Destinatario devono rispondere esclusivamente a rigorosi criteri di corretto dimensionamento, funzionalità e congruità in relazione agli obiettivi progettuali e non a criteri di massimizzazione del contributo.

@ La riduzione del contributo concesso, per effetto della mancata realizzazione entro i primi 12 mesi della quota parte dell'investimento previsto in sede di presentazione della Domanda, risponde alla necessità di assicurare al programma efficacia attuativa, sollecitando i Promotori a selezionare progetti di effettiva ed immediata realizzabilità. Per chiarire le eventuali implicazioni di una previsione errata di investimento a 12 mesi dalla firma del contratto si propone la seguente esemplificazione. Una cooperativa ha concluso un contratto per 200.000 euro di contributo, a condizione che realizzi un investimento complessivo pari almeno a 400.000 euro. La previsione di realizzazione dell'investimento a 12 mesi è di 50.000 euro. In sede di gestione del contratto, tuttavia, viene rilevata una realizzazione effettiva ed ammissibile pari a 40.000 euro nei primi 12 mesi. In questo caso, sulla base del criterio adottato, il contributo riconoscibile non potrà comunque essere

superiore a 160.000 euro, anche laddove alla scadenza dei 24 mesi successivi alla firma del contratto dovessero essere realizzati investimenti totali pari a 400.000 euro.

@ I contributi di cui al punto A) hanno per beneficiario il Promotore, quelli di cui ai punti B) e C) il Destinatario.

@ Ciascun Promotore, fatta eccezione per la fattispecie dei progetti a grappolo, non può presentare più di una iniziativa.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La Domanda di ammissione alle agevolazioni del Programma Fertilità va presentata congiuntamente, non prima che siano trascorsi 60 giorni dalla pubblicazione del presente Bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (ovvero a partire dal **22 agosto 2006**), dal Promotore e dal Destinatario, utilizzando i moduli di cui all'Allegato 1 della presente guida.

Non è possibile un finanziamento disgiunto dei due soggetti che insieme presentano domanda come beneficiari delle agevolazioni previste dal Programma Fertilità: non è possibile, ad esempio, che sia ammesso alle agevolazioni il Promotore e non anche il Destinatario.

La presentazione di una Domanda di ammissione alle agevolazioni del Programma Fertilità presuppone, dunque, la definizione puntuale di due elaborati progettuali, oggetto poi di esame congiunto nella fase di valutazione di "merito" della Domanda di finanziamento: il programma di accompagnamento (messo a punto dal Promotore e dal Tutor, con il concorso dei partner dell'iniziativa) e il business/project plan (approntato dal Destinatario con l'ausilio e la consulenza del Promotore e dei partner).

La Domanda di ammissione alle agevolazioni (Allegato 1), unitamente alla documentazione da allegare, per poter essere istruita deve:

- o **pervenire, con qualsiasi mezzo, in busta chiusa recante la dicitura "Bando Programma Fertilità", entro e non oltre le ore 16 del 20 ottobre 2006, a Sviluppo Italia S.p.A. c/o Funzione Fertilità Via Pietro Boccanelli 30 - 00138 Roma;**
- o **contenere tutta la documentazione di seguito riportata:**
 - a) copia conforme dell'atto costitutivo e dello statuto del Promotore, del Tutor e del Destinatario
 - b) schede di presentazione dei soggetti a vario titolo coinvolti nel Programma - Scheda Promotore (*Allegato 2*); Scheda Tutor (*Allegato 3*); Scheda Promotore/Tutor (*Allegato 4*) da presentare in alternativa a quelle di cui agli Allegati 2 e 3 se i due soggetti Promotore e Tutor coincidono; Scheda Altri Partner (*Allegato 5*), se previsti; Scheda Destinatario (*Allegato 7*); Scheda Partner Finanziatore (*Allegato 8*) - e relativi allegati
 - c) per il Promotore: tutto quanto di pertinenza tra iscrizione all'Albo delle Società Cooperative - Sezione Cooperative a mutualità prevalente/al Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale/al Registro generale delle Organizzazioni di Volontariato/ all'Elenco delle ONG ai sensi dell'art. 28 della Legge 49 del 1987/al Registro delle Persone Giuridiche/all'Anagrafe Unica delle Onlus (ovvero documentazione analoga attestante la natura di ente ecclesiastico ovvero per le imprese sociali documentazione di cui all'art.5 del D.lgs. n. 155 del 24 marzo 2006 ovvero per le organizzazioni aventi sede legale nell'UE documentazione analoga attestante il possesso di requisiti equivalenti a quelli previsti in ambito nazionale per le Onlus)
 - d) per il Tutor: iscrizione all'Albo delle Società Cooperative - Sezione Cooperative a mutualità prevalente; Bilanci degli ultimi tre esercizi, corredati dalle note integrative e dalle relative delibere assembleari di approvazione
 - e) per il Destinatario cooperativa sociale o consorzio di cooperative sociali: certificazione comprovante l'iscrizione nell'Albo delle Società Cooperative - Sezione Cooperative a mutualità prevalente, ovvero attestazione di avvenuta richiesta; bilanci depositati relativi agli esercizi 2003, 2004 e

2005 se esistenti, corredati dalle note integrative e dalle relative delibere assembleari di approvazione; copia autenticata dal notaio del libro soci aggiornato e comunque in data successiva alla pubblicazione del Bando sulla G.U.R.I., certificazione (anche sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del Rappresentante legale) comprovante che la sede operativa è ubicata nei territori d'intervento del Programma Fertilità, così come specificato all'art. 3 comma 3 del Bando

- f) per il Destinatario associazione di promozione sociale: certificazione comprovante l'iscrizione nel Registro nazionale delle associazioni di promozione sociale di cui all'art. 7 della L. 383/2000; bilanci approvati relativi agli esercizi 2003, 2004 e 2005 se esistenti, corredati dalle note integrative e dalle relative delibere assembleari di approvazione; documentazione relativa alla composizione della base associativa e verbale di assemblea o di altro organo statutario, in data successiva alla pubblicazione del Bando sulla G.U.R.I., con la deliberazione dei mezzi propri destinati alla realizzazione del progetto; certificazione (anche sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del Rappresentante legale) comprovante che la sede operativa è ubicata nei territori d'intervento del Programma Fertilità, così come specificato all'art. 3 comma 3 del Bando
- g) per i Destinatari già avviati oltre a quanto richiesto nei precedenti punti e) o f): attestazione sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio del Rappresentante legale che nei tre anni precedenti la presentazione della Domanda non sono stati registrati ricavi delle vendite per le cooperative ed i consorzi, ovvero proventi delle attività accessorie per le associazioni, superiori in ciascun esercizio a 250.000 euro
- o **includere il business/project plan dell'iniziativa, come previsto all'Allegato 7 del presente documento**
 - o **evidenziare, nel caso dei progetti "a grappolo" di cui all'art. 5 del Bando, la presenza di un diverso TUTOR per ciascuna nuova iniziativa**, accludendo alla Domanda un numero di schede Tutor pari a quello dei Destinatari, ovvero al numero dei Destinatari meno uno nel caso in cui il Promotore sia anche Tutor di una delle iniziative
 - o **inserire, nel caso dei progetti "a grappolo" un Masterplan complessivo dell'iniziativa, volto ad evidenziare i vantaggi, in termini di maggior efficacia e minori costi, derivanti dall'operatività integrata**. La Domanda, nel caso dei progetti "a grappolo", deve essere infatti presentata congiuntamente dal Promotore e dai diversi Destinatari (utilizzando più volte, tante quanti sono i Destinatari, l'Allegato 1, 1A, 1B); alla stessa quindi vanno allegati non soltanto i singoli progetti e quanto richiesto con riferimento a ciascun Destinatario all'Allegato 7, ma anche il masterplan complessivo dell'iniziativa.

Per quanto concerne il business/project plan, fermo restando il riferimento agli aspetti essenziali di cui al punto 16 Sezione 1 e XVIII Sezione 2 dell'Allegato 7, al Destinatario è richiesto di esprimere una progettualità autentica ed originale e con contenuti il più possibile innovativi, quale portato della storia e dei vissuti organizzativi propri di ciascuna realtà e della conseguente capacità di visione sulle direttrici di sviluppo della propria attività.

Anche con riferimento all'art. 3 del Bando, va sottolineato che la differenziazione tra il caso della creazione ex novo e quello dello sviluppo d'impresa sociale non rimanda in alcun modo ad una demarcazione netta e invalicabile tra le due fattispecie. Ad esempio, una cooperativa già avviata o costituita, ma la cui attività produttiva e commerciale sia di nessuna o di trascurabile importanza, si troverebbe in una situazione di fatto assimilabile a quella della creazione "ex novo" piuttosto che dello sviluppo d'impresa; potrebbe quindi optare per una descrizione dell'idea

progettuale nella quale gli aspetti di business history siano soltanto accennati, focalizzando invece l'attenzione sulla generalità delle attività d'impresa che intende promuovere e sull'economicità complessiva della sua gestione, indipendentemente da una distinzione rigida e non particolarmente significativa tra attività già svolte (ma in una fase embrionale e sperimentale) e quelle di "nuova generazione".

Per quanto concerne invece il programma di accompagnamento, le indicazioni sui contenuti progettuali da sviluppare sono riportate nelle Schede di presentazione dei soggetti coinvolti in qualità di partner della nuova iniziativa (Allegati da 2 a 5) e nelle linee guida per la valorizzazione dei costi di cui alla macrovoce A) di contributo (Allegato 6).

In particolare, laddove il Promotore e il Tutor non dovessero coincidere, il secondo dovrà predisporre un programma di tutoraggio e descriverlo in allegato alla sua Scheda di presentazione (Allegato 3), mentre il Promotore dovrà fare altrettanto (Allegato 2) in relazione ai servizi reali di accompagnamento diversi dal tutoraggio (promozione, orientamento, formazione, assistenza alla progettazione, etc.).

Nel caso in cui il Promotore sia anche Tutor, invece, il programma complessivo delle attività di accompagnamento va descritto in allegato alla scheda di presentazione del Promotore/Tutor (Allegato 4).



Attenzione!

@ Non verranno prese in considerazione le domande pervenute prima del **22 agosto 2006**, secondo quanto previsto dall'art. 7 comma 3 del Bando

@ Non verranno prese in considerazione le Domande pervenute oltre il termine delle **ore 16.00 del 20 ottobre 2006**, secondo quanto previsto dall'art. 7 comma 3 del Bando anche se il ritardo nel recapito dovesse risultare imputabile a causa di forza maggiore o alla consegna effettuata ad ufficio diverso dalla Funzione Fertilità di Sviluppo Italia presso la sede di via Pietro Boccanelli 30, 00138 Roma

@ Come previsto all'art. 6 comma 5 del Bando, non è consentita la presentazione di nuovi progetti da parte di Promotori che hanno già partecipato al Programma Fertilità, se per i progetti presentati a valere sul primo Bando non è stata raggiunta, alla presentazione della domanda, la fase di erogazione dei contributi di cui al comma 1 lettera B dell'art. 6 del Bando. Inoltre non è consentita la presentazione di nuovi progetti da parte dei Soggetti Destinatari che hanno ottenuto il contributo con il primo Bando

@ Nel caso dei progetti "a grappolo", l'operatività integrata tra le diverse iniziative (vale a dire: sinergie commerciali; integrazione di filiera produttiva per effetto dello svolgimento da parte di più Destinatari di fasi sequenziali di un dato processo produttivo; economie di raggio d'azione, ad es. per effetto della gemmazione in più contesti territoriali di un determinato modello di offerta di servizi; integrazione di filiera sociale, per effetto dello svolgimento da parte di più Destinatari di fasi sequenziali del percorso socio-riabilitativo di una data categoria di utenza; diversificazione di attività produttive, per effetto dello svolgimento da parte di più Destinatari di attività distinte, ma che - essendo correlate - rafforzano la capacità della rete nel suo insieme di concretizzare la sua missione istituzionale, etc.), anche laddove almeno in parte desumibile nei singoli elaborati progettuali dei beneficiari o implicite nella eventuale natura "a rete" dell'iniziativa presentata, deve essere comunque oggetto di un elaborato a se stante: il Masterplan del progetto a grappolo. Pertanto, nel caso dei progetti "a grappolo" **la mancanza del Masterplan costituisce motivo di inaccogliabilità della Domanda.**

VALUTAZIONE E SELEZIONE DELLE DOMANDE

La procedura di valutazione e selezione dei progetti prevede:

- la verifica della completezza della documentazione fornita e dei requisiti essenziali per l'ammissione alle agevolazioni del Programma Fertilità
- la valutazione "di merito" del progetto complessivo di creazione o sviluppo d'impresa sociale presentato, anche attraverso la formazione della graduatoria; tale fase è finalizzata ad accertare:
 1. il respiro strategico, l'attrattività sociale e la sostenibilità economica e finanziaria - determinata sulla base dei costi e dei ricavi stimati, dei flussi di cassa previsti e della situazione patrimoniale di partenza - delle iniziative presentate
 2. la presenza di uno o più soggetti in grado di garantire il sostegno finanziario all'iniziativa
 3. l'esperienza e l'affidabilità dei soggetti coinvolti nella promozione dei progetti, con particolare riguardo al Promotore ed al Tutor
 4. la qualità complessiva del percorso di accompagnamento alla creazione o sviluppo d'impresa sociale messo a punto e realizzato dal Promotore
 5. la previsione di impatto occupazionale diretto, correlato all'entità del finanziamento richiesto, con particolare riferimento alla promozione occupazionale dei lavoratori svantaggiati di cui all'art. 2, lettera k del D.lgs 276/2003, attuativo della Legge 30/2003
 6. il contributo offerto all'aumento dell'imprenditoria e dell'occupazione femminile.

La valutazione "di merito" delle Domande presentate verterà, quindi, sui seguenti aspetti:

- a) Progetto dell'iniziativa
- b) Esperienza ed affidabilità del Promotore e del Tutor
- c) Progetto di accompagnamento alla creazione/sviluppo d'impresa sociale
- d) Progetto di tutoraggio
- e) Previsione di impatto occupazionale.

Come di seguito specificato, gli elementi di valutazione menzionati sono riportati in ordine decrescente di importanza ai fini della valutazione e selezione delle Domande di ammissione alle agevolazioni del Programma Fertilità.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Vengono di seguito esplicitati, per ciascuno degli aspetti progettuali indagati, modalità e criteri di valutazione delle Domande di ammissione alle agevolazioni.

a) Progetto dell'iniziativa

Sarà effettuata una valutazione "di merito" sul progetto di creazione o di sviluppo di impresa sociale.

Particolare attenzione, nella valutazione della qualità dell'iniziativa, sarà prestata ai seguenti aspetti:

- capacità di capitalizzazione, ovvero di apporto di mezzi propri
- esecutività della documentazione di progetto presentata
- realizzabilità dell'iniziativa
- economicità di gestione del Destinatario
- utilità sociale delle attività proposte.

Il *Progetto dell'iniziativa* avrà un'incidenza sulla valutazione delle Domande presentate non superiore al 60%.

b) Esperienza ed affidabilità del Promotore e del Tutor

Un aspetto da approfondire nella valutazione delle Domande di ammissione alle agevolazioni del Programma è dato dall'apprezzamento della significatività e affidabilità dei soggetti che accompagneranno il processo di creazione o sviluppo d'impresa sociale: il Promotore, il Tutor e gli eventuali Altri partner.

In particolare, per quanto riguarda i primi due soggetti sopracitati saranno indagati i seguenti aspetti:

- dimensione economica
- pluralità ed eterogeneità delle aree di attività e/o dei prodotti/servizi offerti
- spessore imprenditoriale ed organizzativo-gestionale
- esperienze pregresse di promozione d'impresa sociale
- settore d'intervento ed articolazione territoriale
- significatività del network sociale e imprenditoriale di appartenenza.

L'*esperienza e l'affidabilità del Promotore e del Tutor* avrà un'incidenza sulla valutazione delle Domande presentate non superiore al 15%.

c) Progetto di accompagnamento

Sarà effettuata una valutazione del complesso delle attività di accompagnamento promosse e coordinate dal Promotore, ad eccezione di quelle di tutoraggio, indagate separatamente.

Sarà quindi analizzata l'efficacia delle attività (svolte o da svolgere) di:

- promozione, orientamento e formazione dei soci/associati/lavoratori del Destinatario
- assistenza alla progettazione.

In particolare, saranno approfonditi i seguenti aspetti:

- qualità complessiva del programma di intervento, con riferimento alla capacità di esplicitare, per ciascuna fase dello stesso, finalità, azioni, organizzazione, risorse professionali coinvolte, tempi di realizzazione, costi sostenuti e da sostenere
- capacità di rilevazione dei fabbisogni formativi
- professionalità dei docenti/esperti
- criteri di scelta e modalità di valorizzazione dell'apporto dei partner (in particolare del Tutor).

Il *Progetto di accompagnamento* avrà un'incidenza sulla valutazione delle Domande presentate non superiore al 10%.

d) Progetto di tutoraggio

Le attività di assistenza allo start up delle nuove iniziative, svolte dal Tutor e da eventuali Altri Partner, saranno oggetto di valutazione separata rispetto all'insieme delle attività di accompagnamento. In particolare saranno indagati i seguenti aspetti:

- qualità complessiva del programma di tutoraggio, con riferimento alla capacità di esplicitare, per ciascuna fase d'intervento, finalità, azioni, organizzazione, risorse professionali coinvolte, tempi e costi previsti di realizzazione
- criteri di scelta e modalità di valorizzazione dell'apporto di eventuali altri partner
- professionalità delle risorse coinvolte.

Il *Progetto di tutoraggio* avrà un'incidenza sulla valutazione delle Domande presentate non superiore al 10%.

e) Previsione di impatto occupazionale

Ciascuna nuova iniziativa sarà valutata anche in relazione al numero previsto di nuovi addetti. In particolare, saranno approfonditi i seguenti aspetti:

- contributo offerto alla imprenditorialità femminile e alla crescita occupazionale, con particolare riferimento all'occupazione svantaggiata
- qualità dell'occupazione alimentata in ragione dei profili professionali, della durata e dell'inquadramento contrattuale dei nuovi assunti.

La *Previsione di impatto occupazionale* avrà un'incidenza sulla valutazione delle Domande presentate non superiore al 5%.



Attenzione!

@ E' possibile richiedere ulteriori informazioni e chiarimenti inviando un messaggio di posta elettronica all'indirizzo info@sviluppoitalia.it, fertilita@sviluppoitalia.it e telefonando al n. 848 886 886

@ Il Bando, la presente documentazione esplicativa completa di allegati (incluso il modulo di Domanda) sono pubblicati e disponibili sul sito internet www.sviluppoitalia.it; inoltre sono in distribuzione presso la sede di Sviluppo Italia S.p.A, Via Pietro Boccanelli n. 30, Roma.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1: Domanda di ammissione alle agevolazioni del Programma Fertilità

Allegato 2: Scheda Promotore

Allegato 3: Scheda Tutor

Allegato 4: Scheda Promotore/Tutor

Allegato 5: Scheda Altri Partner

Allegato 6: Linee guida per la valorizzazione dei costi di cui alla macrovoce A) di contributo

Allegato 7: Scheda Destinatario

Allegato 8: Scheda Partner Finanziatore